



Xylella fastidiosa

Caratteristiche generali dell'organismo:

Nome comune: Bruscatura fogliare delle piante –
Co.Di.R.O (olivo Puglia)
Tipologia di organismo: batterio
Classificazione: batterio tracheomicotico
Areale di origine: America latina

Riferimenti EPPO:

Codice Eppo: XILEFA
Lista EPPO: A2

Riferimenti Normativi UE:

Decisione 2015/789/UE del 18/05/2015 e s.m.i. (testo consolidato 2018))
Reg. 2072/2019 e Reg. 1702/2019: Organismo nocivo prioritario PP
Decreto ministeriale n. 4999 del 13 febbraio 2018 e s.m.i. (testo consolidato)
Zona Protetta: non presente
Codice Zona Protetta: nessuno

Descrizione dell'organismo:

Batterio fitopatogeno capace di attaccare molte piante ERBACEE, ARBUSTIVE ED ARBOREE.
viene trasmesso dagli insetti che succhiano linfa xylematica mediante le punture di alimentazione sulle piante sane, che a loro volta, si infettano divenendo potenziali inoculi per altri insetti.
X. f. Tra i principali vettori il *Philaenus spumarius* (nome comune "Sputacchina", per la caratteristica spuma bianca in cui si sviluppano le forme giovanili). **NON SI TRASMETTE** tramite le uova degli insetti.



Piante ospiti:

oltre 150 specie elencate in allegato A Decisione UE 789/2015 e s.m.i.:

Acacia dealbata, Acer, Aesculus, Cercis siliquastrum, Cistus, Citrus, coffea, Grevillea juniperina, Hedera helix, Hydrangea paniculata, Lagerstroemia indica, Laurus nobilis, Lavandula sp., Magnolia grandiflora, Myrtus communis, Nerium oleander, Phillyrea latifolia, Polygala myrtifolia, Prunus, Quercus, Rosmarinus officinalis, Spartium junceum, Vinca, Westringia fruticosa ecc.

Sintomatologia dell'infestazione:

Molte specie vegetali presentano il caratteristico sintomo della bruscatura fogliare. Nelle specie a foglia espansa, le foglie colpite hanno una necrosi marginale talora circondata da un alone clorotico giallo o rosso. Nelle altre specie si osservano sintomi di disseccamento irregolari nella pianta. In generale, i sintomi progrediscono dalle foglie più vecchie alle più giovani e con il progredire della malattia i rami muoiono e la pianta può presentare un aspetto spoglio. Le piante possono andare incontro a morte.



Periodo osservazione dei sintomi:

anche le ispezioni visive dovrebbero concentrarsi prevalentemente nei periodi ritenuti favorevoli per la malattia, cioè da 25°C a 32°C. Temperature < 12-17°C o >34°C influirebbero negativamente sulla sopravvivenza del batterio nelle piante ospiti, anche se comunque, almeno sulle sempreverdi i sintomi sono ossevabili tutto l'anno.